

Progetto “Acqua, Risorsa di Vita” in Tanzania.

La storia del progetto: Don Bruno Celawenga, della diocesi di Same ed i responsabili del Villaggio di Kisangara, hanno commissionato, in data 19/09/05 uno studio idrogeologico realizzato dall’Ufficio Regionale del Ministero dell’Acqua della Tanzania, dal quale è emersa la presenza di falde acquifere tra i 25 e i 120 m di profondità.

La cooperativa T.E.A. (Territorio Energia Ambiente s.c.r.l. c/o Environment Park), contattata da Don Bruno durante un suo viaggio in Italia, esaminati i risultati dello studio idrogeologico e la struttura dell’attuale sistema idrico locale, verificata durante la missione effettuata, ha redatto il progetto denominato: “Acqua, Risorsa di Vita”.

Ubicazione del Progetto: Villaggio di Kisangara, Distretto di Mwangi – Regione Kilimanjaro – Tanzania
Il villaggio è posto su un altipiano a circa 1000 m. s.l.d.m. e conta 6.000 abitanti dislocati su tutta la superficie di 10 Km², dalla fine della “*Steppa Masi*” (parte di savana) fino ai piedi delle montagne al confine con il Kenia. Nel villaggio sono presenti alcune attività commerciali, un seminario comprendente una scuola superiore e una scuola professionale, due scuole elementari, una scuola materna, una chiesa cattolica, due moschee, una chiesa luterana.

Ambiente economico e politico: La Tanzania, con un reddito annuale pro-capite stimato di 262 USD, è uno dei Paesi più poveri al mondo. La struttura economica si basa in grandissima parte sull’agricoltura. Da quarant’anni le 23 tribù che compongono la popolazione vivono in pace, in regime di libere elezioni del governo centrale.

Durata: Sei mesi per la realizzazione dell’ampliamento del Sistema Idrico di Kisangara

Obiettivi Specifici:

- Miglioramento della gestione delle risorse idriche nel villaggio di Kisangara.
- Aumento della quantità d’acqua disponibile a coprire il fabbisogno idrico del villaggio di Kisangara.

Beneficiari:

- Circa 6.000 abitanti del villaggio di Kisangara.
- Gli studenti e gli insegnanti della Scuola Materna “*Chanjale*”.
- Le aziende locali che realizzeranno i lavori.
- I clienti del circuito equo-solidale in Italia.